

All'assessore all'Economia avv. Gaetano Armao.

All'assessore ai beni culturali e all'identità siciliana dott. Sebastiano Missineo.

Illustri assessori,

Vi scrivo per richiamare alla Vostra attenzione una questione che sta a cuore a molti siciliani e che è stata anche oggetto di iniziativa della sovrintendenza di Palermo e dell'assessorato ai beni culturali lo scorso anno.

Si tratta del percorso di candidatura all'inserimento nella lista Unesco del patrimonio dell'umanità dei monumenti arabo-normanni di Palermo, Cefalù e Monreale.

Come noto, sulla vicenda si discute da più di sedici anni. Ma solo negli ultimi tempi si è determinata una forte accelerazione e si sono create le condizioni per raggiungere l'ambito obiettivo.

Nel marzo scorso, su mia iniziativa, è venuta in missione a visitare i monumenti una delegazione della commissione cultura della Camera dei Deputati.

Per l'occasione si è tenuto un cordiale incontro anche a Palazzo dei Normanni che ha registrato la volontà unanime di tutte le forze parlamentari del paese di condividere l'iniziativa, riassunta nella mia mozione, e volta ad impegnare il ministro ai beni culturali ad avanzare la candidatura e a sostenerne il percorso.

Ovviamente, è necessario che si completino le pratiche di competenza siciliana. In particolare, occorre definire e finanziare lo studio del piano di gestione, presupposto non derogabile perché la candidatura abbia buon fine e prevalga nella competizione con le altre candidature di siti italiani. Sarebbe un errore non prevederne la copertura finanziaria già in questi giorni in cui si prepara la legge finanziaria regionale. Altresì, ritengo necessario rendere più partecipativo ed efficiente il comitato scientifico promosso dall'assessorato competente lo scorso agosto. In particolare, a mio parere, sembra utile integrare i rappresentanti delle tre curie arcivescovili interessate e dell'eparcato di Piana degli Albanesi, oltre il sovrintendente e qualche rappresentante dell'associazionismo. Infine, ritengo che sia indispensabile prevedere una adeguata campagna di promozione, di cui sarebbe illogico prescindere.

Per tali ragioni mi permetto di suggerire, al fine di pianificare quanto resta da fare ed attribuirne i relativi carichi e le specifiche responsabilità, la convocazione di una conferenza di servizio. Magari, considerato il particolare contesto, in tempi tipicamente europei, nell'auspicio che possano diventare un'abitudine anche siciliana.

Certo della Vostra sensibile attenzione e di un riscontro positivo, colgo l'occasione per porgere

distinti saluti.

On. Tonino Russo